

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669
VIA THOMAS EDISON 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 258517,92

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2013

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un/a utile di euro 30.118.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 170.181 al risultato prima delle imposte pari a euro 200.299

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 819.667 ai fondi di ammortamento ed euro 36.354 ai fondi rischi ed oneri.

Nel corso dell'anno 2013, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore dello smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani nel territorio della Provincia di L'Aquila.

La società ha altresì avviato a regime l'attività di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, nell'impianto di Aielli (AQ), che consente il trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica, come prescritto dalla normativa di settore.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Si riepilogano, di seguito, i principali dati sintetici di reddito e di ricavo del triennio 2011/2013:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2013	13.940.267	-61.594	200.299	30.118
2012	12.655.172	-78.681	201.539	79.776
2011	14.462.790	38.872	72.877	-84.262

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due immediatamente precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2013	2012	2011
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	13.940.267	12.655.172	14.462.790
Produzione interna	0	55.067	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	13.940.267	12.710.239	14.462.790
Costi esterni operativi	-9.516.390	-8.354.395	-10.018.475
VALORE AGGIUNTO	4.423.877	4.355.844	4.444.315
Costi del personale	-3.590.448	-3.550.574	-3.563.665
MARGINE OPERATIVO LORDO	833.429	805.270	880.650
Ammortamenti e accantonamenti	-895.023	-883.951	-841.778
RISULTATO OPERATIVO	-61.594	-78.681	38.872
Risultato dell'area accessoria	486.211	387.397	269.774
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	19.203	758	1.046
EBIT NORMALIZZATO	443.820	309.474	309.692
Risultato dell'area straordinaria	-45.885	99.019	-350
EBIT INTEGRALE	397.935	408.493	309.342
Oneri finanziari	-197.636	-206.954	-236.465
RISULTATO LORDO	200.299	201.539	72.877
Imposte sul reddito	-170.181	-121.763	-157.139
RISULTATO NETTO	30.118	79.776	-84.262

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato con criteri finanziari, viene confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti.

Gli aggregati rilevanti, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013, sono così esprimibili in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	483.552	507.914	521.093
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	7.551.212	8.153.242	8.816.929
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	203.541	203.541	203.541
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	8.238.305	8.864.697	9.541.563
<i>Rimanenze di magazzino</i>	92.666	95.401	97.619
<i>Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)</i>	7.908.279	6.621.850	6.681.289
<i>Crediti tributari</i>	426	34.993	34.442
<i>Altri crediti a breve termine</i>	16.924	146.059	134.325
<i>Ratei e risconti attivi</i>	196.784	181.614	133.514
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	8.215.079	7.079.917	7.081.189
<i>(Fornitori e debiti commerciali)</i>	6.995.798	5.296.687	5.490.325
<i>Acconti</i>	990	990	0
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	1.287.454	1.278.866	1.350.766
<i>Altri debiti non finanziari a breve termine</i>	695.883	523.162	511.387
<i>Ratei e risconti passivi</i>	1.820.189	2.022.989	2.251.747
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	10.800.314	9.122.694	9.604.225
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	-2.585.235	-2.042.777	-2.523.036
<i>(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]</i>	951.685	862.273	764.279
<i>(Fondi rischi ed oneri) [fro]</i>	275.875	233.690	235.935
<i>Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	11.356	38.611	65.865
<i>Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine</i>	130.000	140.000	160.000
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	1.368.916	1.274.574	1.226.079
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-plt]	4.284.154	5.547.346	5.792.448
<i>Patrimonio netto</i>	-1.175.648	-1.145.529	-1.065.753
<i>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</i>	-2.621.842	-3.273.806	-4.114.968
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	-486.664	-1.128.011	-611.727
MEZZI PROPRI ED INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-4.284.154	-5.547.346	-5.792.448

In ordine allo stato patrimoniale, viene proposto, in quanto ritenuto significativo, un secondo schema di riclassificazione, che mette in evidenza le fonti e gli impieghi di capitale, raggruppate in base al loro grado di elasticità.

Anche in tal caso, i dati dell'esercizio 2013 sono confrontati con quelli degli esercizi 2012 e 2011.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
	2013	2012	2011
<i>Attivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
ATTIVO FISSO	8.412.307	9.042.691	9.598.043
Immobilizzazioni immateriali	483.552	507.914	521.093
Immobilizzazioni materiali	7.551.212	8.153.242	8.816.929
Immobilizzazioni finanziarie	377.543	381.535	260.021
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	9.082.631	7.409.335	8.048.220
Magazzino	264.176	254.891	246.057
Liquidità differite	7.950.903	6.825.026	6.835.132
Liquidità immediate	867.552	329.418	967.031
CAPITALE INVESTITO (CI)	17.494.938	16.452.026	17.646.263
	2013	2012	2011
<i>Passivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
MEZZI PROPRI	1.175.648	1.145.529	1.065.753
Cap. sociale	258.743	258.743	258.743
Riserve	916.905	886.786	807.010
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.958.184	6.746.983	7.645.246
PASSIVITA' CORRENTI	10.361.106	8.559.514	8.935.264
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	17.494.938	16.452.026	17.646.263

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

1) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		2013	2012	2011
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	2,56%	6,96%	-7,91%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	17,04%	17,59%	6,84%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	-1,20%	-1,34%	0,60%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-0,44%	-0,62%	0,27%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore positivo per l'anno 2013.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il capitale operativo netto investito.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indicatore evidenzia un valore negativo, a causa della chiusura negativa del risultato operativo.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore negativo, a causa della chiusura negativa del risultato operativo.

	2013	2012	2011
EBIT NORMALIZZATO	443.820	309.474	309.692

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	2013	2012	2011
EBIT INTEGRALE	397.935	408.493	309.342

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte.

2) INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2013	2012	2011
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 7.236.659	-€ 7.897.162	-€ 8.532.290
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,14	0,13	0,11
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 1.278.475	-€ 1.150.179	-€ 887.044
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,85	0,87	0,91

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. L'indicatore evidenzia un miglioramento apprezzabile e costante, specialmente in valore assoluto, rispetto agli anni 2012 e 2011.

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia un buon grado di copertura degli immobilizzi, da parte delle fonti a medio e lungo termine, sia in valore assoluto che in percentuale, in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

La società esprime valori prossimi all'unità del suddetto quoziente.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2013	2012	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	14	13	16
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,53	4,29	5,40

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore si mostra in linea con l'esercizio precedente, già in fase di discesa rispetto all'esercizio 2011.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un'apprezzabile e costante miglioramento rispetto ai valori assunti negli esercizi precedenti.

3) INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2013	2012	2011
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 1.278.475	-€ 1.150.179	-€ 887.044
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,88	0,87	0,90
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 1.542.651	-€ 1.405.070	-€ 1.133.101
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,85	0,84	0,87

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un valore prossimo all'unità.

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

4) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi:

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
+ 10,15 %	- 12,50 %	- 2,56 %

5) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
25,76 %	28,06 %	24,64 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
49.111	47.998	47.492

L'indicatore mostra una costante crescita, rispetto ai valori assunti negli anni precedenti.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Inquadramento generale

Aciam S.p.A., nell'ambito delle sue attività legate alla gestione aziendale e con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti raccolti e prodotti, è fortemente impegnata nella riduzione degli impatti ambientali.

La gestione dei processi aziendali avviene nel rispetto delle normative ambientali vigenti e secondo criteri di trasparenza.

Il rispetto delle norme vigenti costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato.

Tale Sistema, certificato nel corso dell'anno 2010 in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo.

Il sistema di qualità, nel 2013, è stato sottoposto alla verifica periodica da parte del RINA con esito positivo.

Si riscontra che la società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie.

In qualità di Azienda titolare di Autorizzazione alla gestione di impianti, nonché di iscrizione all'Albo, Aciam S.p.A. è tenuta agli adempimenti fideiussori descritti.

Tuttavia la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, consente ad Aciam S.p.A., sulla scorta della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 615 del 30.05.2006, di beneficiare di una riduzione pari al 40 % sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle Aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, Aciam S.p.A. ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Aielli, dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere da 5 a 6 anni.

Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di Aciam S.p.A.. Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli Stakeholders, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, Aciam S.p.A. adotta, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- Il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;

- L'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- Impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- Minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- Riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione e l'adozione di istruzioni di lavoro, e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- Ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- Coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, responsabilità e partecipazione di ogni collaboratore;
- Destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- Comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001 e ISO 1400 e, dal 2012 anche alla norma OHSAS 18001, dall'Organismo di Certificazione.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un Sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione delle discariche per rifiuti solidi urbani e dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Aielli.

In particolare l'aspetto più rilevante nella gestione delle discariche è l'emissione in atmosfera di gas serra, in particolare di metano ed anidride carbonica.

Le discariche gestite da Aciam nel corso dell'anno 2013 sono tutte chiuse ai conferimenti, tranne la discarica per rifiuti non pericolosi di Poggio Pienze. Le discariche chiuse si trovano in fase di gestione post-operativa. Ciò determina naturalmente una diminuzione delle emissioni che, dopo il primo periodo successivo alla chiusura, nel corso del tempo tendono a diminuire.

Nel corso del 2013 si è provveduto ad iniziare i lavori di chiusura definitiva della discarica in loc. San Marcello nel Comune di Celano.

Sempre nel corso del 2013 Aciam S.p.A. ha provveduto alla gestione operativa della discarica di Poggio Picenze, e alla gestione post-operativa di Pizzoli (AQ) e di Carsoli (AQ) per le quali non sono disponibili dati di captazione del gas, in quanto, date le ridotte volumetrie, non sono stati installati misuratori di portata.

Tuttavia, considerando la quantità dei rifiuti abbancati, e l'età delle discariche, si può ritenere che le emissioni siano trascurabili.

In merito alla gestione di impianti, Aciam S.p.A. ha gestito nel 2013 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente.

L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici. Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- Biofiltro e scubber (per l'abbattimento delle emissioni);
- Depuratore (per la depurazione delle acque);
- Sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- Confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico);

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per se, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente di ridurre gli impatti del sistema di gestione dei rifiuti visto nella sua globalità.

In merito ai monitoraggi ambientali messi in essere nella gestione dell'impianto di Aielli, nell'anno 2013, si è riscontrato il superamento dei limiti di concentrazione del ferro e manganese nelle acque di falda monitorate. A seguito di tale evento Aciam S.p.A. ha provveduto, in conformità alle norme vigenti ed al sistema di qualità, a segnalare agli organi competenti tale superamento. Attraverso un confronto con gli organi di controllo Aciam S.p.A. ha predisposto uno studio approfondito accompagnato da un piano di monitoraggio supplementare funzionale a dimostrare che il superamento di Fe e Mn è intrinseco nella natura del terreno presente e non dovuto dall'attività dell'impianto sul sito circostante.

Tali approfondimenti hanno trovato conferma nella nota dell'ARTA Abruzzo prot. 5376 del 08/08/2013 in cui viene confermata che i superamenti delle concentrazioni rilevate risultano attribuibili alle condizioni geologiche ed idrologiche del sito.

Inoltre, al fine inoltre di minimizzare gli impatti legati al traffico veicolare dei mezzi che trasportano rifiuti, Aciam S.p.A. ha realizzato e gestisce un Centro di Trasbordo nel Comune di Pizzoli, il quale consente di ridurre di un ordine di grandezza il numero dei trasporti verso l'impianto di trattamento.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Aielli, autorizzato inizialmente con Provvedimento A.I.A. n° 73/145 del 01/12/2008, e successivamente con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010, prevede due linee autonome riguardanti:

- **selezione di rifiuti urbani e stabilizzazione della sostanza organica**, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto

permette l'ottenimento di due frazioni: una "umida" (sottovaglio), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso ed una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a 52.000 t/anno per i rifiuti urbani indifferenziati .

- **produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto)** attraverso il trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata. In particolare, tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti "compostabili" costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La massima quantità di rifiuti organici che può arrivare all'impianto è stimata in 19.500 t/anno.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale, inoltre la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80 - 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CSS (combustibile derivato dai rifiuti) e quello della FOS (Frazione organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica 19.500 tonnellate all'anno di rifiuti, indirizzati al recupero (l'ampliamento delle potenzialità della linea di compostaggio è stato autorizzato dalla Regione a seguito di richiesta di Aciam S.p.A.).

Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che rappresenta in peso circa il 30 - 40 % del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la vigente normativa che regola la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs 75/2010).

L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

In data 29 ottobre 2009 il compost prodotto nell'impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "Compost Abruzzo" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori).

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva, nella fattispecie la piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, nel 2013 si sono incrementati significativamente i rifiuti differenziati stoccati rispetto all'anno precedente. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

Aciam S.p.A., essendo iscritta all'Albo Nazionale gestori Ambientali, in categoria 1 per le attività di gestione di Centri di Raccolta (ai sensi del D.M. 8/04/2008), ha continuato la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (AQ), il quale viene utilizzato per il conferimento di rifiuti differenziati dai Comuni del comprensorio Aquilano. Presso il Centro viene effettuato un raggruppamento dei rifiuti prima del loro invio presso gli impianti di recupero.

Altre iniziative

Nel corso del 2013 è iniziato il servizio di raccolta porta porta presso il Comune di Celano al fine di incrementare le percentuali di raccolta differenziata nel territorio ed aumentando la quota-parte di rifiuti da avviare a recupero.

E' stato realizzato un nuovo centro di raccolta in Loc. San Marcello presso il Comune di Celano a completamento del sistema di raccolta porta porta in essere.

E' proseguita la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (ai sensi del D.M. 8/04/2008) che permette il conferimento di rifiuti differenziati, in particolare ingombranti, ai cittadini, contribuendo a ridurre il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico e delle discariche abusive.

Sono stati ultimati i lavori di chiusura della discarica di Villavallelonga, secondo quanto previsto dal progetto di chiusura redatto da Aciam S.p.A..

Inoltre sono stati effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico su vari comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi laddove possibile.

Sono state avviate inoltre ulteriori iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali e visite guidate negli impianti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 78 uomini e n. 12 donne.

Il turnover nell'anno è stato - 1, derivante da n. 17 ingressi e n. 18 uscite.

Le politiche di formazione del personale sono le seguenti : assicurare a tutti i lavoratori l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza , al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel mese di aprile e dicembre dell'anno 2013 è stato effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ; ciò è dovuto al continuo aggiornamento della normativa vigente e della evoluzione delle attività lavorative aziendali, nonché all'integrazione di nuove sedi aziendali e alla elezione del nuovo RLS.

E' stato inoltre effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio Rumore e Vibrazioni.

In relazione alle attività formative svolte in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro il datore di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha provveduto ad assicurare la formazione ed informazione per ogni nuovo assunto ed in occasione dei cambi mansione in relazione ai rischi generali e specifici.

Sono state effettuate due prove di evacuazione: una presso la sede principale di Via Edison (simulazione incendio e simulazione evacuazione per sversamento accidentale prodotto chimico), e l'altra presso l'impianto di trattamento di Aielli (medesime simulazioni).

Nei mesi di gennaio e marzo è stata effettuata la formazione relativa all'utilizzo della cisterna scarrabile per il prelievo del percolato.

Nei mesi di febbraio e novembre è stata erogata una formazione presso l'impianto di Aielli sul rischio polveri, sostanze chimiche aero-disperse e agenti biologici.

Nel mese di marzo è stata effettuata la formazione per i lavoratori in solitario ed anche una formazione sulle nuove procedure per il punto di trasbordo di Pizzoli.

Sono stati erogati corsi di formazione sull'utilizzo di macchine ed attrezzature (automezzi macchine operatrici, macchine utensili, MMT) e sulle procedure di lavoro.

A maggio presso l'impianto di trattamento di Aielli è stata erogata una formazione sulla pulizia delle cabine mezzi e sostituzione filtri aria cabine.

Nei mesi di maggio e di giugno, inoltre, è stata erogata una formazione sull'attività di saldatura presso le officine aziendali, compreso l'addestramento all'utilizzo dei respiratori (mascherine FFA1P2 e FFA2P2) che risultano DPI di terza categoria.

A maggio ed a novembre è stata erogata la formazione e l'addestramento per i lavori in quota e l'utilizzo di imbracature di sicurezza (DPI di terza categoria).

Nel mese di giugno è stata effettuata la formazione sui lavori in ambienti confinati a rischio di inquinamento con particolare riferimento alla sostituzione dei pacchi lamellari (scrubber).

Nel mese di agosto è stato effettuato un corso rivolto agli impiegati sui rischi legati alla mansione. Sono stati effettuati corsi di aggiornamento per i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambito delle ore di aggiornamento obbligatorie.

Nel mese di ottobre è stato effettuato un corso per preposti alla sicurezza.

Sempre ad ottobre è stato erogato un corso per l'attività di interrimento delle carcasse animali.

A dicembre è stato erogato un corso sulla gestione di centri di raccolta, stazioni ecologiche, piattaforme ecologiche ed inoltre anche un corso volto ai lavoratori esposti al rischio di vibrazioni.

Nel mese di giugno 2013 è stato effettuato l'aggiornamento obbligatorio annuale per il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza.

Infine è stato elaborato il programma formativo per l'anno 2014, in conformità all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il quale prevede nuove modalità di erogazione della formazione per lavoratori, dirigenti e preposti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, oltre che all'accordo Stato-Regioni del 22/02/12 in merito alle attrezzature di lavoro e al Decreto per la qualificazione dei formatori.

Tra i corsi programmati per il 2014 c'è quello volto ai lavoratori sul rischio rumore e vibrazioni e sul rischio chimico; sono inoltre previsti corsi di aggiornamento per RSPP/ASPP nonché un corso di formazione per RLS neoeletto.

Inoltre sono stati programmati vari corsi sull'utilizzo di attrezzature di lavoro: carrelli elevatori, PLE, trattori, MMT, gru montato su autocarro.

Verrà inoltre erogata la formazione necessaria a seguito dell'aggiornamento del DVR.

La suddetta formazione verrà realizzata in parte internamente all'Azienda, attraverso il SPP (RSPP e ASPP), in virtù della esperienza pregressa documentata in materia di sicurezza sul lavoro, in quanto sono stati accreditati dalla Fondazione "Rubes Triva", Ente bilaterale ed Organismo Paritetico di Federambiente, come formatori qualificati e risultano qualificati come formatori in base al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Non sono stati stipulati accordi formali con sindacati.

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Nel corso dell'anno sono state rielaborate ed aggiornate le istruzioni operative già utilizzate e ne sono state emesse di nuove, anche in funzione delle modifiche intervenute nell'ambito del ciclo produttivo.

E' stata inoltre pianificata la redazione di nuove istruzioni operative per attività accessorie.

Nell'arco dell'anno, infine, si è avuta una riduzione del numero degli infortuni e degli indici infortunistici rispetto all'anno precedente, come si può rilevare dalle tabelle poste di seguito.

Con l'emanazione degli accordi Stato-Regioni sulla formazione si è inoltre rivisto il sistema di contabilizzazione delle ore di formazione, degli argomenti e delle modalità di registrazione, anche con il supporto del programma informatico che funge da archivio elettronico dei dati e che consente una migliore gestione delle verifiche di conformità.

VALUTAZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

Andamento degli infortuni dal 2007 al 2013

Tabella 1 – Indice di incidenza, indice di frequenza e indice di gravità negli anni							
ANNO	N° infortuni	N° dipendenti	II*	N° ore lavorate	IF**	N° giorni di assenza	IG***
2007	16	86	18,6	79382	201.5	761	9.5
2008	4 5****	94	4.25	113281	35.31	134	1.18
2009	2	116	1.72	131381,5	15.22	111	0.84
2010	2 2****	118	1.69	150779,5	13.26	39	0.26
2011	7 2****	106	6.60	140949	49.66	238	1.68
2012	5 2****	117	4.27	138502	36.10	144	1.04
2013	4 1****	102	3.92	137154	29.16	93	0.67

* Indice di incidenza = n. infortuni / n. dipendenti x 100 (escludendo gli infortuni in itinere)

** Indice di frequenza = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000 (escludendo gli infortuni in itinere)

*** Indice di gravità = giornate di assenza / n. ore lavorate x 1000 (escludendo gli infortuni in itinere)

**** Incidenti in itinere

Tab. 2 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla sede della lesione

SEDE DELLA LESIONE	2007		2008		2009		2010	
	N	%	N	%	N	%		
Capo								
Occhio								
Mano	3	18.75	1	25	1	50	1	50
Braccio – avambraccio	1	6.25			1	50		
Coscia – gamba			1	25				
Piede	3	18.75	1	25				
Tutto il corpo	6	37.50					1	50
Altro	3	18.75	1	25				

TOTALI	16	100	4	100	2	100	2	100
SEDE DELLA LESIONE	2011		2012		2013		2014	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Capo								
Occhio			1	20				
Mano	4	57.1	1	20	1	25		
Braccio – avambraccio								
Coscia – gamba	1	14.3	1	20	2	50		
Piede								
Tutto il corpo			1	20				
Altro	2	28.6	1	20	1	25		

TOTALI	7	100	5	100	4	100		

***** Distorsioni rachide cervicale, traumi, ferite, fratture, contusioni causate da incidenti stradali.

Tab. 3 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla causa o natura della lesione

CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2007		2008		2009		2010	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei								
Ferite da taglio	2	12.50					1	50
Schiacciamento	2	12.50						
Urto- contusione			1	25	1	50		
Ustione	1	6.25						
Scivolamento (a)	5	31.25	3	75	1	50	1	50
Incidente stradale	1	6.25						
Impigliamento								
Sub amputazione								
altro	5	31.25						
TOTALI	16	100	4	100	2	100	2	100
CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2011		2012		2013		2014	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei								
Ferite da taglio	1	14.28	1	20				
Schiacciamento	1	14.28	1	20	1	25		
Urto- contusione	2	28.58	1	20				
Ustione								
Scivolamento (a)	2	28.58	1	20	2	50		
Incidente stradale					1	25		
Impigliamento								
Sub amputazione								
Altro (b,c,d,e)	1	14.28	1	20				
TOTALI	7	100	5	100	4	100		

- a- si intende la perdita di equilibrio
- b- distorsione al ginocchio causa movimento errato
- c- strappi muscolari causa movimenti errati
- d- morsi di animali
- e- crisi ipertensiva

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono state sottoposte a verifica tutte le macchine e le attrezzature e gli impianti (apparecchi di sollevamento, dotazioni antincendio, impianti di messa a terra, etc.).

Nell'mese di Maggio 2013 è stata effettuata, con esito positivo, la prima verifica di mantenimento della certificazione secondo lo standard OHSAS 18001 - 2007 per il sistema di gestione della sicurezza

Indicatori sul personale

Di seguito si fornisce un'analisi:

- della composizione del personale, in relazione a: età media, anzianità lavorativa, tipologia di contratto e titolo di studio;
- del turn-over dell'esercizio;
- delle modalità retributive.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	0	2	14	62	
Donne (numero)	0	1	9	2	
Età media	0	43	35	40	
Anzianità lavorativa	0	5 anni	6 anni	7 anni	
Contratto a tempo indeterminato	0	3	20	58	
Contratto a tempo determinato	0	0	3	6	
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	0	3	9	0	
Titolo di studio: diploma	0	0	14	16	
Titolo di studio: licenza media	0	0	0	48	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti					
Quadri	3				3
Impiegati	20				20
Operai	61		4	+1	58
Altri					
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati		3			3
Operai	7	14	14	-1	6
Altri					
(...)					

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato		5.033	1.911	1.748
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato			0	2.361
Retribuzione media lorda altre tipologie			891	

Investimenti

Gli investimenti significativi effettuati dalla società sono quelli di seguito indicati.

Descrizione Investimento	anno 2013	complessivo
Impianto Lavaggio Macchine operatrici	45.824	45.824

Descrizione Investimento	anno 2013	complessivo
Impianto di trattamento e stabilizzazione RSU in Aielli (Aq)	87.865	8.188.376

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

a) nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;

b) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo risiedono essenzialmente all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività stesse.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti.

	valore della produzione	costi della produzione	proventi/oneri finanziari
Totale anno 2013	14.568.952	14.144.335	-178.433
Iren S.p.a.		15.542	
Iren Ambiente S.p.a			
Iren Emilia S.p.a.		150.284	-12.039
Iren Mercato S.p.a.		102.799	
Tekneko S.r.l.	1.734.486	96.119	-2.890
Ecocompost Marsica S.r.l.	3.300		
Consorzio Italiano Compostatori		8.208	
Totale parti correlate 2013	1.737.786	372.952	-14.929
Incidenza % sulla voce di bilancio	11,93%	2,64%	8,37%

	crediti commerciali	immobilizzaz materiali	debiti commerciali	debiti finanziari
Totale anno 2012	7.908.279	7.551.212	6.995.798	4.150.060
Iren S.p.a.			58.043	
Iren Ambiente S.p.a				
Iren Emilia S.p.a.			327.244	588.322
Iren Mercato S.p.a.			128.800	
Tekneko S.r.l.	1.305.760	5.000	28.459	142.367
Ecocompost Marsica S.r.l.	8.294			
Consorzio Italiano Compostatori			4.700	
Totale parti correlate 2013	1.314.054	5.000	547.246	730.690
Incidenza % sulla voce di bilancio	16,62%	0,07%	7,82%	17,61%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse la Società utilizza principalmente contratti di tipo IRS (Interest Rate Swap). L'unica operazione in corso è stata effettuata con la banca B.N.L. SpA e, quindi, non si segnalano rischi di controparte.

Tale strumento derivato è utilizzato per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, sul finanziamento di originarie euro 4.500.000,00, erogato da BNL per la costruzione dell'impianto di pre-trattamento di Aielli (AQ). Lo stesso è stato stipulato per l'importo complessivo originario di euro 2.250.000, scadente il 01.04.2019. Dai dati pervenuti dal predetto Istituto di Credito, alla data del 31/12/2013 il valore attuale dei flussi di cassa futuri dell'operazione (mark to market) è pari a meno euro 140.240.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

L'organo amministrativo segnala, altresì, che è proprio intendimento concordare con la direzione e la struttura amministrativa l'avvio di una procedura interna di controllo comportante, fra l'altro, la predisposizione e la redazione di un report trimestrale sulla situazione dei tempi medi di incasso, in relazione soprattutto alla tipologia di cliente (PA).

Sedi secondarie

La Società si avvale della sede secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2013 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31.12.2013	EURO	30.118
15,00% a Riserva statutaria art. 26	Euro	4.518
85,00% a Riserva straordinaria	Euro	25.600

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2013 e la destinazione dell'utile come sopra indicato. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Amministratore delegato
f.to (dott. *Alberto Torelli*)